

FUORI ONDA03374 **IL COMITATO SUI SERVIZI** 03374

Guerini eletto al Copasir, tiene l'accordo Pd-M5s Donzelli (FdI) è vice

Fumata bianca al Copasir dopo il rinvio della riunione della scorsa settimana. L'ex ministro della Difesa Lorenzo Guerini, del Pd, è stato eletto presidente praticamente all'unanimità dai 10 componenti (5 della maggioranza e 5 dell'opposizione) del comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti: 9 sì e una scheda bianca, la sua. Dieci sì anche per il vicepresidente scelto dalla maggioranza, Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia, mentre al renziano Ettore Rosato sono andati 7 voti per la carica di segretario. Sicuramente tra i 3 voti contro Rosato ci sono i due membri del M5s, in una dinamica che potrebbe ripetersi a parti invertite quando bisognerà eleggere l'altro organismo di garanzia che spetta alle opposizioni: la Vigilanza Rai, ambita sia dal M5s sia dal Terzo polo (la candidata è Maria Elena Boschi). Uno dei motivi per cui si è tardato ad eleggere il presidente del Copasir, nonostante la guerra in corso e nonostante il fatto che fossero scaduti i termini di legge, è che il M5s avrebbe voluto eleggere contestualmente il presidente della Vigilanza per blindare l'accordo fatto con il Pd. Ma alla fine Giuseppe Conte, che aveva espresso perplessità sul ritorno di Guerini (era già stato presidente del Copasir durante il Conte 1), ha mantenuto l'impegno sperando di essere ricambiato con la Vigilanza (in pole Riccardo Ricciardi). Tra i primi impegni del Copasir, comunque, sembra che non ci sia il sesto decreto armi all'Ucraina. «Nessun nuovo decreto prima della fine dell'anno», ha detto il ministro della Difesa Guido Crosetto.

—Em. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LORENZO GUERINI

L'ex ministro della Difesa (Pd), è stato eletto presidente del comitato parlamentare di controllo sui Servizi segreti: 9 sì e una scheda bianca, la sua

